



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
AVMM09700D: CPIA AVELLINO

Scuole associate al codice principale:

AVCT700003: CENTRO EDA
AVCT70100V: CENTRO EDA
AVCT70300E: CENTRO EDA
AVCT70400A: CENTRO EDA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9	Competenze di base
pag 11	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 22	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

Il numero degli iscritti è molto alto ed è in crescita. La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è molto elevata. Le iscrizioni e di conseguenza la sottoscrizione dei patti formativi è stata resa possibile dai buoni rapporti tra CPIA e i centri di accoglienza presenti sul territorio e dalla disponibilità e professionalità dei docenti. Per andare quanto più possibile incontro alle esigenze degli apprendenti e garantire la possibilità di frequentare i corsi, in particolare presso la sede centrale di Avellino, le attività didattiche si svolgono sia in orario pomeridiano che antimeridiano. Nelle sedi carcerarie lo svolgimento delle attività didattiche è variabile e adeguato alle particolari esigenze degli apprendenti, spesso impegnati in attività lavorative.

Punti di debolezza

Qualche criticità si riscontra per i corsi di primo livello secondo periodo. Non sempre tutti gli apprendenti riescono ad acquisire la certificazione delle competenze. Ciò probabilmente è legato alla durata del percorso (825 ore) che potrebbe tuttavia essere svolto in due anni. Un'altra causa di criticità di tale percorso è la mancata confluenza dello stesso, ad oggi, in un corso di formazione professionale finalizzato al rilascio di un attestato spendibile nel mondo del lavoro. La mancata certificazione di competenze professionali è una delle principali cause di abbandono e poca affezione nei confronti del percorso di primo livello secondo periodo didattico. Le criticità nelle sedi carcerarie sono dovute ad eventuali ed improvvisi trasferimenti o scarcerazioni degli apprendenti e dal numero esiguo di patti formativi sottoscritti nei corsi di alfabetizzazione a causa della scarsa presenza di stranieri presenti interessati, spesso anche poco informati di questa opportunità. In una istituzione carceraria sono pochi gli addetti di polizia penitenziaria che possono accompagnare gli apprendenti a scuola e ciò comporta turni infrasettimali in vari reparti che non consentono ai corsisti di frequentare dal lunedì al venerdì. La dotazione organica di cui dispone il CPIA dovrebbe essere incrementata visto l'alto numero di iscritti. Infatti



sarebbe necessaria la presenza di un altro docente della classe di concorso A023 e di altri docenti di alfabetizzazione in alcune sedi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale dei patti formativi sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo è in linea con i riferimenti regionali, quella dei patti formativi sottoscritti nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico è al di sopra della media nazionale mentre per quanto riguarda i corsi di alfabetizzazione è leggermente inferiore.



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

La percentuale degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico risulta leggermente superiore rispetto alla media nazionale e rispetto all'anno scolastico 2021/22 nell'anno 2022/23 vi è stato un aumento del numero di corsisti che hanno conseguito il titolo conclusivo dei percorsi di primo livello primo periodo. La percentuale degli studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico risulta superiore in riferimento alla media nazionale. Per quanto riguarda gli apprendenti che hanno conseguito la certificazione attestante la conoscenza della lingua italiana pari al livello A2, i numeri sono molto elevati in riferimento alla media nazionale e superiori alla media campana.

Punti di debolezza

Il numero degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione ad esito dell'esame di Stato al termine del primo livello primo periodo didattico, sia pur in aumento rispetto all'anno scolastico 2021/22, soprattutto rispetto alla media campana, è decisamente inferiore. Le ragioni sono strettamente legate alla difficoltà degli studenti stranieri di frequentare la scuola regolarmente, tutti i giorni. L'impegno richiesto, rispetto alla frequentazione di un corso di alfabetizzazione, è maggiore e spesso si sovrappone agli impegni lavorativi. Inoltre molti apprendenti non restano a lungo a vivere nello stesso posto sia per motivi legati al lavoro sia per ricongiungimenti familiari. Spesso alcuni studenti delle sedi carcerarie sono trasferiti poco prima di poter sostenere l'esame conclusivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Al numero basso di studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'esame di Stato al termine del primo livello primo periodo didattico si contrappone l'elevato numero di apprendenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, soprattutto in considerazione dei riferimenti nazionali e del sud Italia.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Si è potenziato l'apprendimento della lingua italiana e dell'inglese anche come lingua veicolare per apprendere meglio l'italiano. In particolare nei corsi di I livello sono stati svolti progetti extracurricolari dedicati alla terra, ai suoi prodotti in cucina e alla cinematografia. I progetti hanno avuto i seguenti titoli "Let's eat", "Dalla litosfera al piatto", "Gustiamoci un film" e "Lacenoroscuola zero in condotta". All'Educazione Finanziaria si è aggiunto il progetto di educazione ambientale e alimentare "Contaminazioni: la terra delle cose buone". Si è svolto inoltre il PON "Rinascimenti" finalizzato a: rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente sul miglioramento di sé per la vita dentro e fuori il carcere. In particolare nella sede carceraria di Avellino si è svolto il modulo "Teatral...mente" per la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Per includere i corsisti ucraini nel contesto scolastico rafforzando le competenze chiave sono stati attuati i PON, inerenti al

Punti di debolezza

Una criticità nello svolgimento dei corsi di ampliamento dell'offerta formativa è stata determinata dalle difficoltà degli apprendenti di trattenersi nelle sedi scolastiche oltre l'orario delle lezioni. Queste sono state spesso dovute a cause indipendenti dalla loro volontà, come i problemi di trasporto per raggiungere gli edifici scolastici, impegni di lavoro o la carenza di personale nelle istituzioni penitenziarie. Ciò ha permesso solo la realizzazione di progetti interni. Sarebbero da implementare ulteriormente le attività finalizzate al conseguimento di competenze informatiche e linguistiche certificate, come le attestazioni per la padronanza della lingua inglese pari al livello B1, o altre attività direttamente collegate con il mondo del lavoro.



Progetto 10.3.1A-FSEPON-CA-2023-2
 "WE CARE": "Apprendere per lavorare",
 "Imparo ad Imparare", "Disegno la mia
 casa", "Conosco L'Italia, ne imparo la
 lingua", "L'italiano attraverso le
 canzoni".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'autovalutazione effettuata si è inteso dare rilievo al fatto che nelle diverse attività extracurricolari organizzate sia nelle sedi associate che nelle sedi carcerarie di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi c'è stata una notevole partecipazione sia in termini di apprendenti che in termini di ore frequentate.



Competenze di base

Punti di forza

Le percentuali di studenti del primo livello primo periodo didattico che hanno raggiunto un livello base di competenze sono le seguenti: per l'asse dei linguaggi il 37,5%; per l'asse storico-sociale il 31,25%; per l'asse matematico il 45% ;per l'asse scientifico tecnologico il 52,5%. Le percentuali sono più o meno in linea con quelle relative gli esiti dell'anno scolastico 2021/22, ad eccezione del valore dell'asse scientifico tecnologico, che ha fatto registrare una percentuale pari all'incirca al doppio di quella dell'anno precedente. Le percentuali di studenti del primo livello secondo periodo didattico che hanno raggiunto un livello base di competenze sono le seguenti: per l'asse dei linguaggi il 50 %; per l'asse storico-sociale 35,71 %; per l'asse matematico il 28,57 % e per l'asse scientifico tecnologico il 50 %. Ci sono solo quattro studenti che non hanno raggiunto un livello base di competenze nell'asse matematico.

Punti di debolezza

L'utenza degli studenti del CPIA Avellino è rappresentata in buona parte da stranieri semianalfabeti o analfabeti, spesso anche nelle loro lingue di origine. Anche gli studenti delle sedi carcerarie, per lo più italiani, hanno un background culturale molto svantaggiato, avendo frequentato la scuola saltuariamente e solo per pochi anni. Essi imparano a leggere e a scrivere con il percorso delle 200 ore e proseguono con i percorsi di I livello primo periodo e a volte anche con quello di secondo periodo. Si tratta un iter scolastico ricco di difficoltà portato avanti con impegno grazie alla forte collaborazione del corpo docente. Le scarse competenze iniziali compromettono i risultati finali che solo in alcuni casi possono arrivare ad un livello avanzato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il CPIA attua azioni di orientamento e di accompagnamento per favorire sia la prosecuzione dei percorsi di studio degli apprendenti che l'inserimento nel mondo del lavoro. Il 25,75 % degli studenti che ha completato il percorso di studi del I livello I periodo didattico si è inserito nel mondo del lavoro superando pertanto tutti i valori medi di riferimento (Campania, Sud e Nazionale).

Punti di debolezza

La percentuale degli studenti che hanno completato il percorso di alfabetizzazione di lingua italiana e si sono iscritti ai percorsi di I livello I periodo è del 20 %. Coloro che hanno completato i percorsi di I livello II periodo e sono entrati nel mondo del lavoro rappresentano solo l'11 % del totale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

In riferimento al basso numero di studenti che proseguono gli studi va precisato che gli apprendenti stranieri, costituenti la maggior parte degli iscritti, desiderano proseguire il percorso di studi prevalentemente per l'esigenza di apprendere la lingua italiana ad un livello più approfondito. In riferimento, invece, al mancato inserimento nel mondo del lavoro sono da considerare le carenze strutturali della provincia di Avellino dal punto di vista del mercato del



lavoro. Molti giovani diplomati e laureati residenti nella stessa sono costretti a spostarsi in altre province, regioni o addirittura emigrano all'estero. Diversi apprendenti si trasferiscono per ricongiungersi con le famiglie che vivono in altre aree italiane o estere. Inoltre, una percentuale sostanziosa di iscritti vive in condizioni economiche molto precarie.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La progettazione didattica avviene in sede dipartimentale dove i docenti, partendo da modelli comuni, progettano le unità didattiche adattandole agli specifici contesti, agli specifici ambienti di apprendimento (es. per l'ambiente carcerario) ed all'utenza con cui si lavora in quel particolare momento. Il perfezionamento dell'azione didattica è poi modulato costantemente "in itinere": prima dell'inizio dell'anno scolastico i dipartimenti si riuniscono per una revisione e aggiornamento della progettazione didattica, ma durante l'anno scolastico avvengono altri incontri di dipartimento per correggere il lavoro da svolgere. Inoltre si progettano unità didattiche specifiche per il recupero delle competenze e unità didattiche relative all'educazione civica. Nelle attività da svolgere è prevista anche la "coltivazione" delle competenze scientifico-tecniche e di quelle multilinguistiche e con tale proposito le stesse "u.d.a." vengono rimodulate con l'utilizzo, ove possibile, di strumenti STEAM e attività per il rafforzamento delle competenze linguistiche. Anche la valutazione viene effettuata in più momenti attraverso prove d'ingresso, in itinere e in uscita comuni per tutti gli assi culturali e poiché ogni unità didattica è "forgiata" con lo scopo di coltivare e rafforzare specifiche competenze, le

Punti di debolezza

Un punto di criticità è l'utilizzo delle stesse "prove comuni" per tutte le sedi del CPIA Avellino. Questa metodologia non consente di adattare la verifica alla diversità culturale, linguistica, anagrafica degli apprendenti presenti nelle diverse sedi. Pertanto sarebbe necessario valutare questo problema in sede dipartimentale costruendo prove più tipi di prove comuni e adatte per le diverse tipologie di apprendenti.



azioni di valutazione sono mirate a verificare l'evoluzione di tale "processo". Altri elementi di valutazione sono: il comportamento, la partecipazione, l'interesse alle attività didattiche, il grado di autonomia, la capacità di relazionarsi con gli altri apprendenti e con i docenti. I criteri di valutazione sono unici e concordati da tutti i docenti in collegio. In itinere si somministrano prove intermedie non solo per valutare gli apprendenti ma per offrire ai docenti un momento di riflessione sulla didattica ed apportare eventuali modifiche o mettere in atto interventi mirati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti



disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA, nel corso degli ultimi anni, ha effettuato azioni specifiche rivolte all'intero corpo docente, mediante corsi di formazione, partecipazione a progetti europei che contemplavano la formazione, il job-shadowing, il confronto con realtà nazionali ed estere, volte a migliorare l'azione formativa e didattica per offrire agli apprendenti un servizio adeguato e consapevole dei reali bisogni formativi. Il curriculum elaborato è aderente ai documenti ministeriali di riferimento ed al contesto territoriale nel quale si opera. In base alle acquisizioni ed al coinvolgimento dei dipartimenti disciplinari, sono stati definiti sia i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici, che le attività di ampliamento dell'offerta formativa, con lo sforzo di rendere accessibili e diversificate le offerte e con il fine di permettere a ciascun apprendente di acquisire le conoscenze/abilità/competenze necessarie all'innalzamento del suo livello di istruzione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il nostro CPIA, si articola in una sede centrale e in punti di erogazione (sedi associate e sedi carcerarie) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Le attività didattiche sono articolate ed organizzate in base alle esigenze degli allievi per lo più in orario pomeridiano e serale. In tutte le sedi sono presenti lim, computer e in alcune anche digital board (dispositivi utilizzati in modalità off- line nei penitenziari e condizionati dalla presenza del docente). Nella sede amministrativa e in una sede associata sono stati istituiti due laboratori informatici a disposizione degli allievi per la didattica curriculare e lo studio individuale. Sono state create aule virtuali durante l'emergenza covid per sopperire alla didattica in presenza. Le metodologie sono diversificate a seconda dell'utenza e delle sedi. Negli Istituti penitenziari si parte dalla lezione frontale coadiuvata da strumenti tecnologici in modalità offline, da materiale cartaceo fornito dai docenti; si predilige la discussione di gruppo e la didattica cooperativa laddove vi siano i presupposti e i "gruppi di livello" per attuare una didattica più coinvolgente ed efficace. Due docenti sono specializzati per l'insegnamento dell'italiano ad alunni alloglotti, molti altri formati nella didattica dell'italiano L2. La didattica in generale si adatta

Punti di debolezza

Nelle sedi carcerarie gli spazi destinati alle attività didattiche sono dislocati in padiglioni diversi e soggetti alle disponibilità degli Istituti. I dispositivi tecnologici sono utilizzati in modalità off- line nei penitenziari e condizionati dalla presenza del docente. Le difficoltà maggiori si incontrano nella condizione di partenza diversificata degli allievi: si passa dalla mancanza di una sufficiente scolarizzazione nel Paese di origine e quindi ad un analfabetismo funzionale, ad un analfabetismo di ritorno che comprende anche lo sviluppo e la mancata acquisizione di nuove competenze alfabetiche (ossia la decifrazione e l'uso di simboli convenzionalmente riconosciuti). Le relazioni tra i corsisti, soprattutto nelle sedi carcerarie sono condizionate dallo stato emotivo degli allievi, legato alle problematiche derivanti dallo stato detentivo. In queste sedi le regole della scuola si innestano su quelle interne dell'Istituto.



alle peculiarità dell'ambiente, gli obiettivi di apprendimento declinati in base alle reali facoltà degli apprendenti. Le relazioni tra i corsisti e tra corsisti e docenti sono tendenzialmente buone grazie all'intervento di quest'ultimi che condividono in maniera chiara il regolamento interno della scuola e alla sottoscrizione del patto di corresponsabilità strumento base dell'interazione scuola-famiglia. Nella sede associata di Avellino le attività didattiche relative ai corsi di alfabetizzazione e di I livello I periodo, per venire incontro alle esigenze degli studenti, si svolgono sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e



condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Dovendo sintetizzare in una parola come è organizzato il CPIA Avellino si può senza dubbio utilizzare la parola "flessibilità" sia negli orari di insegnamento che in alcune sedi sono sia di mattina che di pomeriggio che nello spostarsi da parte dei docenti e del personale ATA, da una sede all'altra. Un altro termine che rispecchia come si opera nel CPIA Avellino è il termine "condivisione", nonostante il fatto che il personale operi su sedi distanti tra loro anche 50 chilometri o più essendo distribuite sull'intero territorio provinciale.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Il CPIA Avellino è attento alle esigenze formative delle nostre classi multilinguistiche e multiculturali adottando un approccio interculturale che tenga conto delle difficoltà che gli studenti devono affrontare. Le attività e le strategie adottate sono inclusive e rispettose delle culture e delle lingue dei suoi apprendenti. Nell' a. s. 2022-23 con il progetto: "I libri del mondo" sono stati attivati in tutte le classi laboratori didattici improntati alla valorizzazione delle lingue e delle culture di origine. Inoltre, è stata allestita una biblioteca multiculturale in tutte le sedi con volumi della letteratura mondiale, anche in lingua originale. Sono stati attivati, anche in collaborazione con enti esterni, visite guidate, proiezioni cinematografiche, visite in biblioteca. È stata prevista una funzione strumentale per la promozione di una didattica inclusiva e interculturale che preveda pratiche educative didattiche modulate in modo flessibile a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e che tenga conto del contesto sociale, linguistico e culturale di ognuno. Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali possedute. Il Patto formativo è approvato dalla

Punti di debolezza

Non sempre risulta possibile coinvolgere gli apprendenti nelle attività extracurricolari a causa della loro condizione di ospiti di centri di accoglienza o per la sovrapposizione con le loro attività lavorative. Per questo motivo il progetto: "I libri del mondo" è stato svolto nelle ore curricolari (fino ad un massimo del 20 % del monte ore complessivo) e le attività sono state adottate come parte integrante della didattica curricolare. La comunicazione con i corsisti non è sempre facile perché molti, vivendo in condizioni alquanto precarie, non hanno accesso ad Internet e alla posta elettronica. Alcuni tra i nostri apprendenti presentano difficoltà riconducibili a disturbi specifici dell'apprendimento che, però, risultano molto difficili da diagnosticare per una serie di problematiche tra cui la condizione di analfabetismo e la mancanza di figure professionali di riferimento nei centri di accoglienza che portano all'assenza di una appropriata documentazione.



Commissione per il riconoscimento dei crediti nell'ottica di una didattica inclusiva che favorisca l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta italiana e straniera residente sul territorio, affinché tutti possano accedere ad un posto di lavoro dignitoso e non sentirsi esclusi a livello sociale e culturale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e ottimali. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Il CPIA promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono strutturate in modo ottimale. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA Avellino fa della diversità una ricchezza e garantisce l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. La personalizzazione del percorso basato sui patti formativi è piuttosto strutturata e garantisce una maggiore aderenza ai bisogni formativi dei singoli individui, valorizzandone la storia personale e di lavoro attraverso il riconoscimento dei crediti formali informali e non formali. Il raggiungimento dei risultati di apprendimento viene monitorato con prove di verifica strutturate e cadenzate nel tempo



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

Le attività di accoglienza e orientamento hanno inizio nel momento in cui l'apprendente prende contatto con la scuola e lo accompagnano lungo tutto l'arco di tempo. Il CPIA Avellino accoglie, orienta e affianca lo studente adulto in percorsi formativi, ponendolo al centro come individuo, valorizzandone il vissuto e la storia culturale e professionale. Le attività di accoglienza e orientamento hanno inizio nel momento in cui l'apprendente prende contatto con la scuola e lo accompagnano lungo tutto l'arco di tempo di permanenza in essa. Gli strumenti di indagine impiegati per il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti sono: l'intervista sociolinguistica, il dossier personale, prove d'ingresso strutturate, valutazione di eventuali crediti. Tutti gli insegnanti di classe sono impegnati nelle attività di accoglienza ed elaborano il Patto formativo individuale per il riconoscimento dei crediti. È stata prevista una scheda di raccolta dati apprendenti con le informazioni più importanti: provenienza, età, lingua madre, anni di studio, etc. che rappresenta la composizione di ogni classe e il background culturale di ogni apprendente. La continuità educativa tra i diversi percorsi è oggetto di particolare attenzione. I docenti dei

Punti di debolezza

Un punto debole è costituito dagli abbandoni e/o i trasferimenti, soprattutto nelle sedi carcerarie. Di conseguenza un gran numero di apprendenti risultano non ammessi all'esame per non aver raggiunto le ore previste dal patto formativo individuale. Non si effettuano incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa. Anche se nella nostra provincia, negli ultimi tempi le possibilità di scelta per gli indirizzi del secondo livello sono aumentate, non sempre i nostri apprendenti riescono a trovare percorsi coerenti con la loro formazione pregressa o con le nuove vocazioni scoperte.



diversi percorsi sono costantemente in contatto tra loro per trasferire informazioni sul percorso formativo di ogni alunno. Si elaborano schede informative sulle competenze in uscita con relativo certificato delle competenze. In fase di elaborazione delle UDA si effettuano incontri per realizzare un curriculum coerente. Si trasmettono i fascicoli personali da un CPIA a un altro e da un livello all'altro. Vengono riconosciuti i crediti e condivisi dei criteri tra percorsi d un livello e l'altro. Si elaborano percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni che proseguono per l'intero anno scolastico. Si effettuano visite alle scuole di II livello.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione



Nel passaggio delle informazioni sugli studenti da un CPIA a un altro o da un livello all'altro, vengono riconosciuti crediti e condivisi dei criteri. Vengono effettuati incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata e vengono svolte attività educative o formative comuni tra studenti di primo e secondo livello, per favorire l'integrazione sia delle persone che delle forme didattiche e semplificare il passaggio da un livello di istruzione al successivo. Al termine dei percorsi di primo livello gli studenti sono accompagnati dai docenti agli open day degli istituti secondari di secondo grado con percorsi di istruzione per adulti di secondo livello. All'interno delle strutture carcerarie la collaborazione con l'area educativa e con i docenti dei percorsi del secondo livello, si è rivelata fondamentale per la prosecuzione degli studi da parte degli apprendenti fino al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

Il CPIA Avellino è in rete con gli istituti secondari di II grado che hanno attivato percorsi di istruzione per adulti di II livello grazie ai quali gli apprendenti potrebbero continuare il loro percorso formativo fino al diploma di istruzione secondaria di secondo grado. La funzione strumentale addetta al PTOF monitora la piattaforma ISTAT, nelle voci che riguardano la popolazione residente e la popolazione straniera ed i relativi bisogni, per ambiti geografici ed economici. Contestualmente si effettua il monitoraggio periodico dei bisogni degli apprendenti e delle richieste di aggiornamento del personale docente, tramite questionari, incontri e momenti di confronto e scambio collegiale. L'organizzazione delle risorse umane è affidata al Dirigente Scolastico coadiuvata, per il personale ATA, dal DSGA. Il CPIA è dotato di sei funzioni strumentali di cui una dedicata agli alunni e alla commissione patto formativo, una dedicata ai docenti alla valutazione e al miglioramento, una all'istruzione carceraria, una all'intercultura, ai rapporti con istituti secondari con percorsi di istruzione per adulti e ai rapporti con gli enti esterni, una dedicata alla revisione del PTOF e ai progetti europei, infine una al Registro elettronico, gestione sito web e didattica a distanza. La comunicazione è assicurata per via

Punti di debolezza

Punto di debolezza è ancora la scarsa conoscenza che si ha della scuola soprattutto da parte dei cittadini italiani, nonostante gli sforzi e le azioni di partecipazione in partenariato con enti pubblici e soggetti privati a progetti, iniziative, manifestazioni.



istituzionale dalle circolari e dagli avvisi, inoltrati direttamente dal Dirigente al personale via email, oltre che pubblicati all'albo sul sito. La comunicazione tra i docenti è invece favorita sia dagli incontri periodici di dipartimento, collegio docenti e consigli di classe-gruppi di livello che dalla condivisione tramite social network, strumenti spesso utili per veicolare rapidamente le informazioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di



comunicazione interna ed esterna in modo efficace.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il CPIA propone attività di formazione del personale, promosse dalla rete d'ambito e da altre reti a cui ha aderito. Ogni anno, attraverso la somministrazione di questionari sia al personale docente che ATA, si analizzano le rispettive esigenze per poi formulare un efficace piano di formazione. I temi principali e fondamentali per la formazione riguardano gli aspetti organizzativi, gestionali e normativi, percorsi di miglioramento, metodologia e didattica generale, FAD, certificazioni delle competenze e riconoscimento dei crediti, lingue straniere e italiano, L2. In particolare l'Istituto ha proposto corsi di formazione sulle STEM e di informatica. L'offerta formativa rivolta non solo ai docenti ma anche al personale ATA, è stata migliorata con l'introduzione della piattaforma "Scuola Futura" che opera nell'ambito del PNRR. Offre corsi on line divisi in tre moduli che riguardano tutte le competenze definite dal piano ministeriale. In questo modo tutti i componenti dell'Istituto hanno la possibilità di scegliere il corso più adatto alle proprie esigenze. Le attività proposte sono in linea con quanto stabilito nel PTOF. La formazione del personale docente su pratiche didattiche innovative ha una ricaduta positiva sui corsisti in termini di apprendimenti significativi. La formazione del personale ATA, rivolta

Punti di debolezza

Un punto di debolezza è costituito certamente dagli orari e dalle modalità con le quali si svolgono i corsi di formazione proposti dalle Scuole Polo o dalla piattaforma Scuola Futura. Infatti spesso molti corsi si svolgono quando i docenti sono impegnati nelle attività didattiche curricolari e il personale ATA è in servizio. Tenendo conto che la formazione deve essere percepita come un diritto e non un dovere e deve essere continua, i corsi di formazione dovrebbero essere più flessibili e adattabili alle diverse esigenze del personale. In questo modo sarebbe più facile coinvolgere più docenti e personale ATA. Basterebbe proporre lo stesso corso in fasce orarie diverse o in una modalità che agevoli tutti. I docenti dei percorsi di istruzione per adulti potrebbero essere utilizzati per svolgere attività di formazione presso altri CPIA o istituzioni. Talvolta i corsi di formazione non soddisfano le aspettative dei docenti perché ritenuti poco pratici e on line. In particolare nelle sedi carcerarie non sempre è applicabile quanto appreso nei corsi di formazione. Altra criticità è rappresentata dal fatto che i docenti operano in realtà diverse fra loro e talvolta non è possibile agire in sinergia con il gruppo di lavoro su uno stesso punto.



all'acquisizione di competenze organizzative, gestionali, garantisce un migliore funzionamento dell'Istituto. Il CPIA di Avellino prende in considerazione le competenze del personale. Infatti, attraverso un attento esame del curriculum, dell'esperienza, dei corsi di aggiornamento frequentati, delle attitudini si procede all'assegnazione e alla suddivisione degli incarichi per una gestione funzionale delle risorse umane. Le competenze acquisite sono una risorsa fondamentale per il miglioramento della gestione e organizzazione del CPIA. Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: NIV, commissione patti formativi, dipartimenti disciplinari, incontri per gruppi di livello e gruppi spontanei. In particolare il lavoro dei dipartimenti è incentrato sull'elaborazione delle UDA, lo sviluppo della FAD, il confronto e la ricerca di pratiche didattiche volte a garantire il successo scolastico degli apprendenti. Inoltre a vengono stabiliti i criteri di valutazione e gli interventi di recupero. I gruppi di lavoro composti da docenti operanti su diverse sedi, permettono una maggiore diffusione di informazioni all'interno della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del



CPIA.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Il CPIA di Avellino mantiene saldi accordi di rete e/o collaborazioni con Enti locali, con le "strutture di accoglienza" per gli immigrati e/o per le persone con disagio sociale, con il Ministero di Giustizia in particolare con l'UIEPE e con l'UEPE di Avellino, con Associazioni ed Università presenti sul territorio. Tali accordi concorrono al processo di inclusione sociale degli studenti, alla loro formazione, al reinserimento delle persone destinatarie di provvedimenti giudiziari. La maggior parte degli accordi è volta a rispondere alle richieste ed alle esigenze manifestate dal territorio. Una particolare attenzione è rivolta agli studenti minori che sottoscrivono insieme ai genitori /tutori il patto educativo di corresponsabilità. La sottoscrizione del patto rappresenta l'occasione per incontrare le famiglie o i tutori ed instaurare con essi un rapporto duraturo.

Punti di debolezza

Occorre stipulare accordi più saldi con il mondo del lavoro: sia con i centri per l'impiego che rappresentano un mezzo per trovare un lavoro che con realtà produttive presenti sul territorio sul territorio quali ad esempio le aziende agricole. Ci si propone di promuovere l'organizzazione di eventi o di partecipare ad eventi che favoriscano la conoscenza delle realtà produttive presenti e l'inserimento dello studente nel tessuto lavorativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA di Avellino è interessato a migliorare le relazioni e gli accordi con i soggetti presenti sul territorio con l'obiettivo di agevolare la conoscenza dello stesso per gli apprendenti, di sviluppare le personali potenzialità e competenze dello studente, di facilitarne l'integrazione anche a livello lavorativo, di offrire alle aziende e realtà produttive opportunità di collaborazione. La scuola organizza incontri e seminari interculturali, partecipa a manifestazioni di valore civico con le altre realtà scolastiche e non, organizza visite studio al fine di favorire lo scambio interculturale e formare o cementare le relazioni anche al di fuori del contesto scolastico.



Esiti dei percorsi di istruzione

PRIORITÀ

Arginare il fenomeno della dispersione in tutti i percorsi.

TRAGUARDO

Il CPIA di Avellino si prefigge di colmare il divario tra iscritti e allievi che portano a termine i percorsi formativi con il conseguimento delle attestazioni/certificazioni, incentivando, sviluppando e migliorando la FAD attraverso nuove metodologie e strumenti didattici di cui la scuola dispone.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere la progettazione didattica per la parte che gli apprendenti possono svolgere a distanza, rendendo gli oggetti di apprendimento più aderenti alla loro matrice cognitiva, accattivanti e fruibili anche da casa in maniera efficace. Verificare con opportune prove in presenza che le UDA svolte a distanza dai corsisti siano state significativamente apprese dagli stessi
2. **Ambiente di apprendimento**
L'ambiente di apprendimento dovrà essere ampliato attraverso l'implementazione della FAD in modo da incrementare la frequenza dei corsi. Occorrerà utilizzare una piattaforma che permetta l'interattività tra docente e apprendente e la registrazione delle presenze, oltre al monitoraggio delle ore di frequenza. Sulla piattaforma si dovrà avere anche la possibilità di organizzare lavori di gruppo che contribuiscono a favorire l'inclusione e la socializzazione. Le attività dovranno poter essere seguite on demand e il docente dovrà predisporre test di verifica come compiti, quiz o workshop creando occasioni di apprendimento attraverso l'autovalutazione. La semplicità di utilizzo, la molteplicità di opportunità e la possibilità di scaricare o seguire lezioni secondo le proprie esigenze possono costituire una forte motivazione alla frequenza.





Risultati a distanza

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Incrementare il numero degli studenti che frequentano i percorsi di I livello II periodo	Favorire , mediante un'adeguata informazione e assistenza ,la continuità tra percorsi di I Livello (primo e secondo periodo) soprattutto nelle sedi carcerarie. Per gli apprendenti delle sedi associate incrementare i rapporti con centri che li ospitano in modo da effettuare un orientamento più efficace ai fini della prosecuzione degli studi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento
Favorire , mediante un'adeguata informazione e assistenza ,la continuità tra percorsi di I Livello (primo e secondo periodo) soprattutto nelle sedi carcerarie attraverso l'intensificazione dei rapporti con l'area educativa.Per gli apprendenti delle sedi associate incrementare i rapporti con centri che li ospitano in modo da effettuare un orientamento più efficace ai fini della prosecuzione degli studi

